

CASTIGLIONE DEL LAGO

Sopra un velo d'argento

Tre, il numero della perfezione, è la cifra magica di Castiglione. Triangolare è la torre della rocca medievale, tre sono le porte d'accesso al borgo (la Fiorentina, la Senese e la Perugina), tre le piazze e tre le strade. Pitture rinascimentali e camminamenti di ronda con vista sul Trasimeno inducono il visitatore a considerare la massima di Lao Tzu: "Fai che il tuo cuore sia come un lago. Con una superficie calma e silenziosa. E una profondità colma di gentilezza".

Testo di Claudio Bacilieri.
Foto di Maurizio Censini.

Non fosse stato per il deputato del Regno d'Italia Guido Pompilj, il Trasimeno non esisterebbe più. Anche in passato circolavano pessime idee, come quella di prosciugare il lago per debellare la malaria.

Quando finalmente il Granducato di Toscana e lo Stato Pontificio fecero la pace, buttare via il bambino con l'acqua sporca sembrava la soluzione: niente lago, niente malaria. Ci pensarono nel 1777, nel 1828, nel 1842 e ci andarono vicino nel 1865 e negli anni successivi, quando il progetto si fermò per mancanza di soldi e per l'opposizione di personaggi locali come appunto il Pompilj. Oggi gli aquiloni volano sul Trasimeno nell'evento di primavera Coloriamo i cieli, ma se Pompilj non avesse creato un consorzio di bonifica per sradicare le febbri malariche salvando il lago, oggi al suo posto avremmo un canale e terreni agricoli sicuramente già cementificati. Poeti e scrittori si sono fermati, durante i loro viaggi in Italia, lungo le sponde dell'"argenteo velo" del Trasimeno: nella bella immagine di George Byron, sono gli ulivi e le viti delle dolci colline ombre a dar colore alle acque del lago, in cui si riflettono. Tra i molti che hanno lasciato nei loro scritti memorie della raffinata bellezza e dell'ospitalità incontrate in questi luoghi, vi sono Stendhal e Goethe. "La vista



On a silver veil

Three, the number of perfection, is the magic figure of Castiglione del Lago. The tower of the medieval fortress is triangular, there are three access doors to the village, three squares and three streets. The Renaissance paintings, and walkways overlooking the Trasimeno lake make the village an place, where in 2002 was founded the association "The Most Beautiful Italian Villages".

La Rocca del Leone ha ospitato la prima assemblea ufficiale dei Borghi Più Belli d'Italia nel marzo 2002. E nel 2003 a Castiglione i presidenti delle associazioni dei borghi di Italia, Francia, Vallonia (Belgio), Giappone e Quebec (Canada) hanno dato vita alla Federation des Plus Beaux Villages de la Terre. Foto di Luca Petrucci.

Castiglione del Lago, Rocca del Leone.



COMUNE DI CASTIGLIONE DEL LAGO

Umbria_Perugia
Abitanti: 15.527
Altitudine: 304 m s.l.m.

COME ARRIVARE /HOW TO GET

La città di Castiglione del Lago dista circa 47 Km. da Perugia, 84 Km. da Foligno, 107 Km. da Spoleto.

Autostrada A1, uscita Fabro (da sud).
Autostrada A1, uscita Bettolle (da nord).
E7, uscita Perugia.

The city of Castiglione del Lago is about 47 km. from Perugia, 84 km from Foligno and 107 km. from Spoleto.

Highway A1, Fabro exit (from south).
Highway A1, Spoleto exit. (from north).
E7, Perugia exit.

RICONOSCIMENTI /AWARDS

I Borghi più belli d'Italia
Città del Vino
Città dell'Olio
Città Slow



La medievale rocca del Leone vista da un'altra prospettiva. Foto di Luca Petrucci. In basso, una scultura all'aperto nell'azienda agricola La Cerreta.

The medieval Rocca del Leone. At the bottom, a sculpture outdoor in La Cerreta.

tezza dalla singolare forma a cinque punte che ricorda la costellazione del Leone. Costruita a partire dal 1247 su un sito preesistente etrusco e poi romano da Federico II, rappresenta uno dei migliori esempi dell'architettura militare del medioevo umbro. La sua collocazione su uno sperone calcareo che domina il Trasimeno si è rivelata di grande importanza strategica durante le numerose guerre per il dominio del territorio combattute dalle signorie toscane e perugine. All'estremo opposto del Palazzo Ducale, la chiesa del primo Ottocento dedicata a Maria Maddalena custodisce una Madonna del Latte di scuola senese del Trecento e una tavola attribuita a un allievo del Perugino raffigurante la Madonna con Bambino. Nella barocca chiesa di San Domenico è invece da vedere lo splendido soffitto a cassettoni. Chi è interessato alla storia del territorio dovrebbe visitare l'Antiquarium, allestito in Palazzo della Corgna grazie all'impegno dell'Archeo Trasimeno, i cui soci hanno donato al Comune di Castiglione del Lago gran parte dei reperti di tombe etrusche e dei ritrovamenti romani esposti nelle vetrine e nelle teche. Infine, merita una visita (su prenotazione) il parco di sculture all'aperto dell'azienda agricola La Cerreta, sulle colline intorno al lago. Ogni opera d'arte del percorso voluto da Paola Butali, comprese le installazioni e i murales sulle pareti delle stalle e dell'impianto a biogas, si inserisce nel paesaggio rurale e nello specifico delle attività agricole, cercando un dialogo con l'acqua, la terra, i rumori e i silenzi della campagna.

del lago straordinariamente amena" colpisce Goethe, che annota di essersi "ben impresso nella mente quelle visioni". Artefice del rinnovamento urbanistico del borgo fu il duca Ascanio della Corgna. Le sue eccellenti doti di soldato e stratega lo portarono a frequentare i potenti della terra per i

quali pianificò campagne militari in cui spesso si espose in prima persona, distinguendosi per intelligenza e coraggio. Morì a Roma nel 1571, di ritorno dalla battaglia di Lepanto. Ci lascia lo splendido Palazzo della Corgna in cui si riuniva il cenacolo di artisti e intellettuali mantenuto dalla sua fami-

glia (Papa Giulio III era suo zio). Ampliata fra Cinque e Seicento da Galeazzo Alessi sul preesistente nucleo di Palazzo Baglioni, con la probabile supervisione del Vignola, questa dimora era stata concepita nel 1563 come villa di delizie e di svaghi. Il palazzo racchiude uno dei maggiori cicli pittorici

del tardo manierismo umbro-toscano. Una superficie vastissima è stata dipinta per celebrare le gesta del condottiero Ascanio della Corgna con temi cari al XVI secolo: valorose imprese di eroi romani (in particolare Ascanio, figlio di Enea) e scene ispirate alla mitologia greca. Realizzati tra il 1574 e il 1590

da un team di pittori guidato da Nicolò Circignani detto il Pomarancio, gli affreschi sono distribuiti su otto sale al primo piano. Un camminamento che si snoda lungo le mura e che fu coperto nel 1617, collega il palazzo ducale alla rocca medievale. La Rocca del Leone è una for-



Uno degli affreschi del Pomarancio nel Palazzo della Corgna (1574-1590).
One of the frescoes of the Pomarancio in Palazzo della Corgna (1574-1590).



Poets and writers have stopped, during their trips in Italy, along the banks of “silvery veil” of Trasimeno: in the lovely image of George Byron, the olive trees and vines of the Umbrian hills give color to the waters of the lake, where they reflect. Among the many who have left in their written memories the beauty and hospitality encountered of these places, we can mention Goethe and Stendhal. “The view of the lake, extraordinarily pleasant” strikes Goethe, who wrote that he “firmly ingrained in mind those visions.”

Duke Ascanio della Corgna was the creator of the urban renewal of the village. For his qualities as a soldier and strategist he attended the most powerful people of the earth. He died in Rome in 1571, returning from the battle of Lepanto. He leaves us the beautiful Palazzo della Corgna in which you could have meet the circle of artists and intellectuals maintained by his family (Pope Julius III was his uncle).

This residence was enlarged between the sixteenth and seventeenth century, maybe with the supervision of Vignola, and was conceived in 1563 as a house of entertainment. The building houses one of the largest pictorial cycles of the late Umbrian and Tuscan mannerism.

The frescoes are spread across eight rooms on the first floor, and were made between 1574 and 1590 by a team of painters managed by Pomarancio.

A walkway that runs along the walls and that was covered in 1617, connects the Ducal Palace to the medieval fortress. The Lion Rock is a five pointed shaped fortress, which remember the Lion constellation. Built starting from 1247 on an old Etruscan and Roman site, it is one of the best examples of military architecture of the Umbrian medieval age.

At the other end of the Ducal Palace, the church dedicated to Maria Maddalena, houses a Sienese school “Madonna del Latte” of the fourteenth century and a painting attributed to a pupil of Perugino.

Those interested in this area’s history should visit the Antiquarium: set up in Palazzo della Corgna, houses finds of Etruscan and Roman graves.

L'arte della pesca nel lago Trasimeno.
The art of fishing in the Trasimeno lake.



CASTIGLIONE GOLOSA

Nei numerosi ristoranti del borgo e sul lago si va a mangiare il pesce d'acqua dolce, in particolare la "regina in porchetta", una carpa di grandi dimensioni (15-20 kg) cotta al forno come fosse un porcellino, insaporita con lardo, finocchietto e aglio, condita con il delicato olio del Trasimeno e servita con vini bianchi locali o anche rossi, come i Colli del Trasimeno.

Tra i primi piatti, menzione d'onore per i picci al sugo d'oco (non è un errore, qui si dice così): una pasta fatta in casa con acqua e farina e condita con sugo di carne di oca. In alternativa i picci ai sapori di lago o tradizionali all'aglione. Ma è la fagiolina del lago il simbolo culinario di Castiglione: recuperata grazie a un consorzio di agricoltori, è presidio Slow Food.

Un'occasione per apprezzare questi cibi è data dai tre eventi principali che si svolgono nel borgo: Coloriamo i cieli con il volo di aquiloni e mongolfiere, la Festa del Tulipano e la processione notturna sul lago per la festa del patrono.

Greedy Castiglione

In the village's restaurants and by the lake the visitors could taste freshwater fish, such as the "regina in porchetta" a baked big carp, topped with delicate oil of the Trasimeno and served with the wine of the Trasimeno Hills. Among the main courses, we should mention the "picci al sugo d'oco", handmade pasta topped with goose meat sauce. But the culinary symbol of Castiglione is the "fagiolina del lago", today among the Slow Food Presidia.



Antipasto a base di pesce con bruschetta.

Fish starter with bruschetta.



Fagiolina con pane tostato è un primo piatto della tradizione.

Bean soup with toasted bread: the first plate of the tradition.



Come secondo, la carpa con il suo sugo.

The carp with its sauce.

Foto: Luca Petrucci

Un'isola verde di benessere



dotate di aria condizionata, giardino privato e con uso di piscina e di terrazza solarium provvista di area wellness con vasca idromassaggio Jacuzzi.

Dall'altro, oltre alla colazione a buffet, gli ospiti vivono la naturalezza del luogo anche attraverso l'alta cucina naturale del ristorante vegano Bianco Rosso e Verdure, dove l'alimentazione alternativa che sostituisce gli ingredienti di origine animale con quelli di origine vegetale, si rifà alle tradizioni della cucina mediterranea, valorizzando in particolare eccellenze umbre come la fagiolina del Trasimeno, la lenticchia di Norcia, l'ortofrutta in generale, l'olio extravergine, il vino, lo zafferano. A condurre le danze, in cucina, Nadia Petrucci, allieva del celebre Chef Simone Salvini, affiancata da nomi noti agli esperti del settore come Emanuele Di Biase, pluripremiato pasticciere vegano e vegan chef, e Vito Cortese, uno dei primi chef e pasticceri crudisti d'Italia. A rendere non convenzionale questa nuova struttura di Castiglione del Lago è infine l'attenzione data al contesto naturale e all'arredo: qui il design abbraccia un'idea di comfort che contribuisce ad esaltare l'eccellenza dell'offerta enogastronomica del ristorante.



A wellness green island

"I write to you from a lovely place. Our house is in front of the Trasimeno Lake, surrounded by bushy hills and lying down as in an ecstasy abandonment, on their lake".

In this letter to her friend, a famous petess of the early twentieth, describes the beauty of Castiglione del Lago. This little city of art of the Trasimeno, allows tourists to reach in one day the best known cities such as Perugia, Assisi, Siena, Cortona, Montepulciano and, if you wish, also Florence and Rome. The central position of this village makes it presenting as a cultural destination and also as a natural location where tourists could spend few days in complete well-being.

The quiet transparency of the lake, the old stones of the village and of the "Lion Rock", (Rocca del Leone), have inspired the philosophy of the first vegan restaurant resort opened in Umbria, the "Isola Verde Resort". Just a few hundred meters outside the walls of the historic center, this property, owned by the Sciarpa family, plays the food wellness card, to seduce



its guests, and this is what happened. On one hand, we have nine well finished suites, with attention to each detail, equipped with air conditioning, private garden and use of the swimming pool and sun terrace with wellness area with Jacuzzi. On the other hand, in addition to the breakfast buffet, guests could live the simplicity of the place, also with the high level of the natural vegan restaurant, "Bianco Rosso e Verdure", where the alternative food, replacing ingredients of animal origin with those of vegetable origin, recalls the Mediterranean culinary tradition, highlighting in particular some Umbrian specialties such as the "Fagiolina del Trasimeno" (a particular kind of bean), the

resort
ISOLNERDE
ospiti del benessere

Ti scrivo da un posto incantevole. La nostra casa è dinanzi al Trasimeno, tutta circondata da colline folte e sul lago tre isolette di sogno, verdi verdi, sdraiate come in un abbandono d'estasi sul loro lago". In questa lettera a un'amica, una celebre poetessa d'inizio Novecento descrive le bellezze di Castiglione del Lago. La cittadina d'arte del Trasimeno consente di raggiungere in giornata centri più noti come Perugia, Assisi, Siena,

Cortona, Montepulciano e, volendo, anche Firenze e Roma. Questa posizione baricentrica le consente di proporsi come meta culturale e insieme come uno spazio di natura dove trascorrere qualche giorno nel benessere assoluto.

Le calme trasparenze del lago e le vecchie pietre del borgo e della Rocca del Leone hanno ispirato la filosofia del primo resort-ristorante vegano aperto in Umbria, Isola Verde Resort. Appena qualche centinaio di metri fuori le mura del centro storico, questa struttura, di proprietà della famiglia Sciarpa, gioca la carta del benessere legato al cibo per conquistare i suoi ospiti, e ci riesce benissimo. Da un lato, abbiamo nove suite curate nei minimi dettagli,





“Lenticchia di Norcia”, (a typical lentil), fruits and vegetables in general, the extra virgin olive oil, wine, and saffron. In the kitchen, works Nadia Petrucci, student of the famous Chef Simone Salvini, flanked well know and skilled chefs as Emanuele Di Biase, an award-winning pastry vegan chef, and Vito Cortese, one

of the first c pastry chef and raw food chef of Italy. To make this new structure of Castiglione del Lago unconventional, is, at least, the attention paying to the natural environment and to the furniture: here the design embraces a comfort that helps to enhance the culinary wine and food excellence of the restaurant.

Per informazioni/ For information:

Isola Verde Resort
Via Bruno Buozzi, 74
Castiglione del Lago (PG)
Tel. 075 951039
info@isolaverderesort.it

Bianco, Rosso & Verdure
Via Bruno Buozzi, 74
Castiglione del Lago (PG)
Tel. 075 951237 - 335 6870607
info@biancorossoeverdure.it
www.biancorossoeverdure.it

umbre

Si chiama UMBRE (United Marketing for Business and Regional Experience) la rete d'impresa guidata da cinque giovani imprenditrici umbre provenienti da diversi settori industriali ma accomunate da una particolarità: la proprietà di una struttura ricettiva in Umbria. Le cinque imprenditrici - Michela Scurpa, presidente, Federica Angelantoni, Ilaria Baccarelli, Ilaria Caporali e Cristina Colaiacovo - uniscono le proprie competenze per mettere a disposizione degli ospiti una rete di strutture in cui l'accoglienza è coniugata all'imprenditorialità e all'alta formazione. Ogni struttura approfondisce un tema all'insegna dello stile italiano: cibo, affari, vino, innovazione e moda. Il progetto è stato presentato nel 2016 in Cina sul palcoscenico internazionale del G20 YEA.

It's called UMBRE (United Marketing for Business and Regional Experience) the enterprise network led by five young Umbrian entrepreneurs women, from different industrial sectors, but sharing a special feature: the property of a hotel in Umbria. The five entrepreneurs - Michela Scurpa, President, Federica Angelantoni, Ilaria Baccarelli, Ilaria Caporali and Cristina Colaiacovo - combine their skills to put at disposal of the guests, a network of structures, where the welcome is conjugated to entrepreneurship and a high level training. Each structure enhances a theme dedicated to the Italian style: food, business, wine, fashion and innovation. The project was presented in 2016 in China on the international stage of the G20 YEA.



Le strutture sono / The structure are:

Isola Verde Resort e Grand Hotel Miralago - Castiglione del Lago
Country House Il Castellaro - Perugia
Park Hotel ai Cappuccini - Gubbio
Poggiovalle Country House - Città della Pieve
Roccafiore Resort & Spa - Todi
San Pietro Sopra le Acque - Massa Martana

www.umbrenetwork.com

L'UMBRIA SI RIMETTE IN MOTO

Umbria is just starting up

Ad Assisi sono attesi per il primo fine settimana di primavera, il 25 e il 26 marzo, almeno 30mila motociclisti. Il mega raduno dei bikers, con tanto di alloggio nelle strutture ricettive, pasti nei ristoranti, spese nei negozi, è la prima risposta concreta alla crisi di presenze turistiche registrata in Umbria dopo i terremoti di agosto e ottobre 2016. Ad aiutare in questa impresa i 25 Comuni della regione sono varie associazioni di categoria e i Motoclub locali insieme con la Federazione motociclistica italiana. “Dovevamo progettare qualcosa di immediato - ha detto Eugenio Guarducci, assessore al Turismo di Assisi -, facile da organizzare e da promuovere in breve tempo. Ci siamo messi subito in moto, agendo su una tribù di persone abituate a condividere la propria passione e a utilizzare le piattaforme social”.

L'Umbria si rimette in moto è il titolo della manifestazione, che gioca in casa: i luoghi colpiti dal terremoto, in particolare la Valnerina, sono da sempre meta dei bikers. Ora quasi tutti i turisti sono fuggiti: non solo dall'Umbria, ma anche dalle Marche, dall'Alto Lazio e dall'Abruzzo, “a causa - spiega il presidente dell'associazione I Borghi più belli d'Italia Fiorello Primi, che aderisce all'iniziativa - di un'informazione che non distingue tra aree terremotate e aree



della stessa regione non coinvolte dal sisma”. Pertanto - prosegue Primi - “il nostro sforzo è quello di raccontare la normalità, perché in buona parte di questi territori si può venire tranquillamente in vacanza”. Aiutare il turismo significa aiutare l'Italia centrale a risollevarsi. Il sito per informarsi è umbriamoto.it, #UmbriaMoto è l'account ufficiale.

Assisi is expecting in the first spring weekend, on March 25th and 26th, at least 30 thousand motorcyclists. The great gathering of bikers, with hotel accommodation, meals in restaurants, shopping, is the first concrete answer to the tourism crisis registered in Umbria after the earthquakes of August and October 2016.

To help in this endeavor the 25 municipalities in the region, there are various associations and the Italian motorcycling Federation. Umbria is just starting up is the title of the event, to which also “The most beautiful Italian village” adheres to. For Fiorello Primi, president of the Association, “the information does not distinguish between earthquake-stricken areas and the areas of the same region not affected by the earthquake. Therefore our effort is to tell the normality, because in most of these areas you can come quietly on vacation.



TRASIMENO TOUR

La posizione in altura del borgo offre una vista panoramica ineguagliabile: da un lato lo sguardo abbraccia tutto il lago Trasimeno e Cortona, dall'altro Panicale, Città della Pieve e le colline intorno a Chiusi fino al Monte Amiata.

Castiglione del Lago è il punto di partenza di un percorso ad anello lungo il Trasimeno che ha come prima tappa **Tuoro sul Trasimeno**, dove nel 217 a.C. si svolse uno degli scontri epici dell'antichità, romani contro cartaginesi. Seconda tappa, **Passignano sul Trasimeno**, borgo fortificato nel Medioevo da cui si può deviare per il santuario della Madonna dei Miracoli di **Castel Rigone** con i suoi affreschi cinquecenteschi, per poi ritornare al lago e proseguire per **Magione**. Di fronte, l'Isola Polvese è un'area naturalistica protetta (insieme con l'Oasi La Valle di San Feliciano, regno del birdwatching) che conserva i resti della rocca del 1431. Si continua verso sud per **Panicale**, splendido borgo che diede i natali a un grande pittore del Quattrocento, Masolino da Panicale, celebre per le sue Madonne. Si incontra poi **Piegario**, un tempo famoso per le vetriere, di cui restano parti delle vecchie fornaci. Pochi km e si arriva nella rossa **Città della Pieve**, con le sue case di mattoni in cotto e anch'essa fiera del suo pittore: Pietro Vannucci detto il Perugino, un gigante del Rinascimento di cui nel borgo si conservano alcune opere. Ultima tappa e ultimo degli otto comuni dell'area Trasimeno è l'intatto borgo di **Paciano**. Tornati a Castiglione, ci si può concentrare sulla bellezza del territorio comunale, un paesaggio di dolci colline che comprende 13 frazioni poste sul crinale del lago, vale a dire l'antica strada etrusca tra Chiusi e Cortona.



TRASIMENO LAKE TOUR

*Castiglione del Lago is the starting point of a path along the Trasimeno Lake. The first stop over is **Tuoro sul Trasimeno**, where in 217 b.C. took place one of the epic battles of the ancient times, Romans against the Carthaginians. The second*

*step is **Passignano**, a fortified village of the Middle Ages. In front of **Magione** we find the protected natural area of the Isola Polvese. We could move ahead southwards, to **Panicale**, a beautiful village that was the birthplace of a great painter of the fifteenth century, Masolino da Panicale, well known for his Madonnas. Then we find **Piegario**, once famous for its glassmakers, and **Città della Pieve**, with its brick houses, and also proud of its painter Pietro Vannucci, known as Perugino, a Renaissance giant. Last stop is the intact village of **Paciano**.*

Map: Gianluca Fiorani



Scoprite tre dei borghi più belli d'Italia sul nostro tour in vespa intorno al Lago Trasimeno!! Il modo più divertente ed originale per scoprire l'Umbria!

Discover three of the most beautiful villages of Italy touring on one of our vespas around the Trasimeno Lake!! A lot of fun and "dolce vita"... an original way to discover Umbria

 **Noleggio Vespa**
Vespa Rental
(www.umbriainvespa.com)